

Comune di Fiuggi
Progetti Coraggio e Reagisco

Progettazione Partecipata

1

VERBALE 3° Workshop

31 gennaio 2014 – Biblioteca Comunale di Fiuggi

Ore 10:00 – 13:00

Presenti

Comune di Fiuggi - geom. Santonico
Cooperativa H Annozero – d.ssa Agnoli
Progettista tecnico – geom. Giansanti
Impresa Insieme – prof. Di Gregorio
SIELazio - prof. Ivetta Ivaldi, prof. Piero Cutilli
Vicesindaco – dr. Alberto Festa



Argomenti:

1. lay out
2. mobili
3. attrezzature
4. illuminazione
5. videosorveglianza
6. condominio
7. articolazione dei costi del progetto
8. varie

1. Lay out

La discussione sul lay out ha impegnato a lungo i membri del gruppo di progetto. Si sono infatti prese in considerazione sia le ipotesi che si erano condivise nel corso del sopralluogo effettuato nella riunione precedente e sia l'analisi effettuata con il gruppo dei fruitori della struttura (operatori della Cooperativa e persone assistite) nel project work del 22 gennaio.

La soluzione di abbattimento delle pareti tra la prima e la seconda stanza era sembrata la più opportuna nel corso del sopralluogo, ma la riunione con i fruitori dei locali aveva messo in luce la necessità di separare il luogo delle lavorazioni da quello delle riunioni in plenaria. Ciò anche per evitare la diffusione degli odori delle colle e le polveri che scaturiscono dal lavoro al trapano.

Dopo un'analisi approfondita delle diverse soluzioni disegnate sulla mappa dei locali disponibili si è addivenuti alla decisione di conservare l'ipotesi iniziale, abbattendo il muro così che lo spazio risultante consentisse una maggiore flessibilità d'uso della struttura. Le lavorazioni saranno invece allocate lungo il muro della seconda stanza e disporranno di due vie di uscita forzata per gli aspiratori appositamente poste sopra gli attrezzi di lavoro. Il primo aspiratore uscirà nel giardino mentre il secondo uscirà nella stradina dell'entrata secondaria.



2. Mobili

Le sedie e i tavoli dovranno essere adeguati alle corporature dei fruitori e al tipo di lavorazioni che si fanno di solito, ma dovranno anche essere facilmente affiancati e staccati a seconda della attività svolta nel locale (vedi soluzione adottata per il laboratorio di Piedimonte San Germano). I tavoli dovranno avere una larghezza di circa un metro e venti e una lunghezza di un metro e mezzo per avere la possibilità di avere sul tavolo il materiale da usare e il prodotto su cui si lavora. Le sedie dovranno essere solide per sopportare il peso notevole di alcuni fruitori, ma dovranno anche essere o ripiegabili o impilabili quando non servono. L'armadiatura sarà disposta solo nella parete vicino alla porta di ingresso e nella stanza più piccola resa disponibile per la segreteria della cooperativa. Essa dovrà contenere: i materiali da usare nelle lavorazioni, i prodotti realizzati, le colle e le vernici che servono per trasformare i materiali.

2

3. Attrezzature

Le attrezzature che si conta di utilizzare e quindi da acquisire sono quelle per: forare (trapano) per fare i buchi ai prodotti artistici da appendere ai muri, tagliare (forbici, righe e righelli) sia la carta che la stoffa, cucire (macchina da cucire) per le stoffe. Inoltre si conta di utilizzare una postazione web (pc, stampante) collegata ad internet da un impianto wi fy. Infine, per consentire le proiezioni di filmati o presentazioni, si conta di montare sul soffitto sia il proiettore che il telo di proiezione a distanza adeguata (vedi soluzione adottata per il laboratorio di Acuto) . La distanza del telo dalla parete dovrà consentire la discesa del telo a filo dell'armadio in ingresso.

4. Illuminazione

L'illuminazione dovrà essere diffusa e il sistema di gestione della luce dovrà essere elettronico così da consentire il sezionamento per parti della stanza e la regolazione dell'intensità di luce.

Nella parte centrale della sala grande si dovrà prevedere che si possa accedere alle prese di corrente direttamente pendenti dal soffitto "a scomparsa".

Sui tavoli dedicati alle lavorazioni si può invece prevedere delle luci specifiche che consentono una luce dal soffitto o dalle pareti per evitare le ombre del corpo.

Resta in forse il sistema per sostituire le serrande con tapparelle regolabili, perché la loro sostituzione va autorizzata dal condominio.

5. Videosorveglianza

La videosorveglianza sarà utile sia per l'origine dei locali e sia per la presenza di attrezzature che potrebbero allettare potenziali ladri. La prof.ssa Ivaldi ha rammentato anche la necessità di prevedere l'assolvimento degli aspetti legati alla sicurezza.



6. Condominio

L'impianto di videosorveglianza, come la sostituzione delle serrande alle finestre, dovrà essere condiviso con gli altri inquilini del condominio. Le tapparelle regolabili dovrebbero essere come quelle del laboratorio di Minturno.

Peraltro il condominio dovrà anche condividere l'eventuale sostituzione del portone di ingresso che presenta delle difficoltà di passaggio per le disabilità motorie.

Si è convenuto che Impresa Insieme, nell'ambito dei suoi compiti nel progetto "reagisco", prenderà contatto con il referente del condominio per effettuare una riunione con i condomini e renderli partecipi dell'iniziativa e condividere le soluzioni che richiedono una decisione collettiva.

7. Articolazione dei costi del progetto

Il quadro economico dovrà tener conto di alcune indicazioni fornite da ABECOL (vedi il valore dei lavori edili che passano da 90 a 120 mila euro), suggerite dalla progettazione partecipata (vedi attrezzature e illuminazione), indicate dalla committenza (monitoraggio). Il geometra Giansanti dovrà rivedere il quadro

economico in funzione del documento tecnico che ora, sulla scorta delle considerazioni effettuate dal gruppo di progetto, è possibile redigere.

8. varie

La dott.ssa Agnoli ha riferito al gruppo che il lavoro di analisi condotto assieme ai loro assistiti, futuri fruitori dei locali, è stato molto apprezzato da coloro che vi hanno partecipato. Essi ne hanno parlato con i propri genitori e c'è ora interesse da parte loro di essere posti a conoscenza del progetto. Impresa Insieme si è dichiarata disponibile a incontrare le famiglie così da illustrare il progetto e coinvolgerle nell'iniziativa,

Le soluzioni utilizzate nei diversi laboratori in conseguenza delle progettualità precedentemente realizzate altrove sono inserite nel box a disposizione della famiglia professionale dei "servizi tecnici", che si ricorda è consultabile andando all'indirizzo www.associazioneseraf.it/box e inserendo le parole: membro, servizi tecnici, reteservizitecnici.

Anche le soluzioni individuate in questa progettazione saranno tesaurizzate nel medesimo box a vantaggio della famiglia professionale.

Per la particolarità dei fruitori di questo laboratorio, il dr. Di Gregorio ha suggerito ai referenti della SIE Lazio di prendere in considerazione la possibilità di una rappresentazione del lavoro fatto sia nelle riviste scientifiche di Ergonomia che nei Congressi nazionali. Il dr. Cutilli ha rammentato che nel 2018 l'Italia ospiterà il congresso internazionale di Ergonomia che sarà una importante vetrina per presentare le esperienze di pregio.

I.I.